

DICHIARAZIONE PUNTEGGIO “UNA TANTUM” (1)

Barrare la casella che interessa

a) Per il personale che chiede, per la prima volta con la presente domanda di mobilità, l’attribuzione del punteggio “una tantum”:

Dichiaro sotto la mia personale responsabilità di non aver presentato, per gli anni scolastici _____ (indicare un triennio scolastico continuativo, compreso tra l’anno scolastico 2000/2001 e l’anno scolastico 2007/2008), domanda di trasferimento o passaggio in ambito regionale dalla propria istituzione scolastica di attuale titolarità o, pur avendo presentato domanda, di averla revocata nei termini previsti.

b) Per il personale che ha ottenuto, per la prima volta, l’attribuzione del punteggio “una tantum” in una precedente domanda presentata per le operazioni di mobilità relative agli anni scolastici compresi tra il 2003/2004 ed il 2007/2008:

Dichiaro sotto la mia personale responsabilità di aver ottenuto l’attribuzione del punteggio “una tantum” nelle operazioni di mobilità relative all’anno scolastico 2003/2004 e di non aver ottenuto, a decorrere dal 1° settembre 2003, il trasferimento a domanda o il passaggio o, a decorrere dal 1° settembre 2004, il trasferimento a domanda, il passaggio o l’assegnazione provvisoria.

oppure

dichiaro sotto la mia personale responsabilità di aver ottenuto l’attribuzione del punteggio “una tantum” nelle operazioni di mobilità relative all’anno scolastico 2004/2005 – 2005/2006 – 2006/2007 – 2007/2008 (cancellare gli anni scolastici che non interessano) e di non aver ottenuto, successivamente a tale attribuzione, il trasferimento a domanda, il passaggio o l’assegnazione provvisoria.

c) Per il personale che ha ottenuto, per la prima volta, l’attribuzione del punteggio “una tantum” in una precedente domanda presentata per le operazioni di mobilità relative all’anno scolastico 2008/2009:

dichiaro sotto la mia personale responsabilità di aver ottenuto l’attribuzione del punteggio “una tantum” nelle operazioni di mobilità relative all’anno scolastico 2008/2009 e di non aver ottenuto, successivamente a tale attribuzione, il trasferimento a domanda, il passaggio o l’assegnazione provvisoria.

Data _____

Firma del docente _____

=====

(1) Si riporta la nota 5bis delle tabelle di valutazione A e B allegate al C.C.R.I. sulla mobilità.

Il triennio di riferimento ai fini della maturazione del punteggio aggiuntivo è un qualsiasi periodo di servizio prestato continuativamente per tre anni alle condizioni previste dalla lettera d) (per trasferimenti a domanda e mobilità professionale – Tabella A) o dalla lettera e) (per trasferimenti d’ufficio – Tabella B), a partire dalla mobilità per l’anno scolastico 2000/2001, in quanto trattasi di norma contrattuale introdotta con il C.I.N. del 27.1.2000 e con il C.I.R. del 12.5.2000.

L’anno scolastico 2007/2008 (anno di scadenza del triennio di continuità iniziatosi nell’anno scolastico 2005/2006) è l’ultimo anno utile per l’acquisizione del punteggio aggiuntivo a seguito della maturazione del triennio.

Si chiarisce che tale punteggio può essere utilizzato anche successivamente a tale periodo.

Tale punteggio viene riconosciuto anche a coloro che presentano domanda di trasferimento condizionata, in quanto soprannumerari e, per la scuola primaria, domanda di trasferimento tra i posti (comune e lingua) dell’organico funzionale nello stesso circolo; la richiesta, nel quinquennio, di rientro nella scuola di precedente titolarità fa maturare il predetto punteggio aggiuntivo. Tale punteggio, una volta attribuito, si perde nel caso in cui si ottenga, a seguito di domanda volontaria in ambito regionale, il trasferimento, il passaggio o l’assegnazione provvisoria, fatta eccezione in caso di rientro, entro il quinquennio, nella scuola di precedente titolarità.

Nei riguardi del personale soprannumerario trasferito d’ufficio senza aver prodotto domanda (limitatamente ai docenti trasferiti d’ufficio a decorrere dal 1° settembre 2005) o trasferito a domanda condizionata, che richieda come prima preferenza in ciascun anno del quinquennio il rientro nella scuola o nel comune di precedente titolarità, l’aver ottenuto nel corso del quinquennio il trasferimento per altre preferenze espresse nella domanda non fa perdere il diritto al punteggio aggiuntivo. Analogamente non perde il punteggio aggiuntivo il docente trasferito d’ufficio o a domanda condizionata che nel quinquennio non richiede il rientro nella scuola di precedente titolarità.